

San Raimondo de Peñafort (1175-1275)

Dopo gli studi di diritto a Bologna (1200-1216), entrò nell'ordine domenicano (1222).

Papa Gregorio IX lo nominò suo confessore, cappellano e penitenziere e gli affidò la compilazione della nuova raccolta autentica di *Decretali* che fu ufficialmente promulgata da lui nel 1234 e presentata alle Università di Parigi e di Bologna.

In questo stesso periodo, a nome del papa diede numerose risposte a consultazioni giuridiche, che vanno sotto il nome di *Dubitalia*.

Eletto maestro generale dell'Ordine dei Predicatori nel 1238, compilò una redazione delle *Costituzioni* domenicane, che fondamentale-mente sono rimaste fino alla revisione del 1924. Nel 1240 rinunciò all'ufficio di maestro generale per dedicarsi alla conversione degli ebrei e dei mori nella Spagna e nell'Africa. Per opera sua fu fondata una scuola di arabo a Tunisi (1250) e una di ebraico a Murcia (le prime del genere) per preparare adeguata-mente i missionari.

San Raimondo insistette perché san Tommaso d'Aquino scrivesse la *Summa contra Gentiles*.

Fra le sue opere bisogna ricordare la *Summa iuris*, scritta a Bologna (1216-1219), che è un manuale di diritto.

Più nota è la *Summa de poenitentia*, che ebbe una larga diffusione. E' un'ottima guida per i confessori, molto pratica e utile per correggere e dirigere ogni categoria di penitenti. L'influsso esercitato da san Raimondo con la sua *Summa de poenitentia* è manifestato nelle numerosissime edizioni, nelle *glossae* che vi furono aggiunte e nelle compilazioni che si fecero.

Più volte il ven. Lanteri citò san Raimondo come un riferimento certo per il ministero della confessione svolto dagli Oblati.